

VareseNews

Il sindaco di Gazzada nel comitato di sorveglianza per la Pedemontana

Pubblicato: Giovedì 24 Settembre 2009

Cristina Bertuletti nel comitato di sorveglianza per la Pedemontana. Il sindaco di Gazzada



Schianno è stata scelta all'unanimità dall'assemblea dei sindaci nell'organo che deve vigilare e approvare i progetti della Pedemontana. La Bertuletti subentra all'ex sindaco di Cantello del ruolo chiave in rappresentanza dei comuni tra Buguggiate e Cantello che saranno toccati dall'opera viabilistica: «**Ho accettato di buon grado** la nomina, d'accordo con gli altri primi cittadini interessati – commenta il sindaco gazzatese -. **Il primo lotto della Pedemontana interesserà proprio il tratto tra Gazzada Schianno, Buguggiate e Morazzone**, quindi il mio sarà un **ruolo privilegiato di sorveglianza**, osservazione e monitoraggio. Il mio compito sarà informare gli altri sindaci e i cittadini, oltre che verificare che siano recepite le istanze dei comuni interessati». Sotto questo punto di vista la partita è ancora aperta. La prossima settimana ci sarà un incontro al Pirellino di Varese con i rappresentanti di Pedemontana: le richieste dei comuni per cercare di evitare abbattimenti di case e mettere in sicurezza le vie minori sono al vaglio dei tecnici della Regione. **A Gazzada la discussione è centrata sulle rampe di accesso alla nuova autostrada:** nel progetto della Pedemontana ci sono e prevedono l'abbattimento di una decina di case, con l'obiettivo di liberare il centro del paese dal traffico. Un comitato di cittadini ha però raccolto circa 700 firme contro questa ipotesi e il sindaco ha presentato la richiesta di modifica del percorso: «Come sindaco ritengo un dovere recepire le istanze e dare voce ai cittadini – spiega Bertuletti -. **Oltre all'eliminazione delle rampe abbiamo chiesto la messa in sicurezza delle vie Gallarate, Morazzone e delle vie di collegamento tra il paese e la Sp1.** Abbiamo anche chiesto l'allargamento del sottopasso della ferrovia. Vedremo se la Regione recepirà le nostre richieste. Noi ci speriamo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it